

ECONOMIA

L'Agenzia delle Entrate Immobiliare, il mercato cresce: +18% nel 2016

» Dopo due anni col segno più, adesso non ci sono dubbi: il mercato immobiliare sardo crede nella ripresa e registra un +18% di transazioni nel 2016 rispetto all'anno precedente, tirato anche dal settore turistico. Il dato emerge dall'analisi del primo numero di Statistiche regionali sul mercato immobiliare residenziale della Sardegna, curato dalla Direzione dell'Agenzia delle Entrate. A trainare il mercato, sono le compravendite nelle città più importanti (Cagliari, Sassari, Quartu e Olbia). Ma guardando il rapporto emergono ottimi risultati nel Sinis, a Posada e Alghero e nella costa tra Pula e Muravera. Benissimo l'area urbana del Cagliariitano, il Parteolla e il Basso Cixerri.

Cresce anche la superficie media delle abitazioni oggetto di compravendita, che sfiora i 110 metri quadrati. I prezzi: in 300 Comuni su 377 sono inferiori alla media nazionale, e pari a 1000 euro a metro quadrato. Il valore più alto si registra in Costa Smeralda con oltre 5.000 euro a metro quadro. «Questa nuova iniziativa dell'Agenzia», spiega il direttore regionale Rossella Rotondo, «copre un vuoto nella conoscenza, precisa ed esatta, dell'andamento delle compravendite di abitazioni in ambito regionale. Uno strumento utile a tutto il comparto produttivo che ruota intorno al mondo immobiliare». (ma.mad.)